

Le spese di cui sopra risultano finanziate dalle entrate di competenza dell'esercizio per cui, in presenza di una situazione di avanzo finanziario, non si è reso necessario l'utilizzo dei fondi che l'Ente ha in passato introitato a titolo di tasse erariali e di ancoraggio.

In merito alla dismissione delle attività operative dell'A.M.M. nel corso dell'anno 1996 si è proseguito nell'opera di individuazione del valore di tutti i beni portuali; con circolare n° 41 del 6.5.1996 il Ministero dei Trasporti e della Navigazione ha stabilito che la competenza a determinare i predetti valori è dell'Ufficio Tecnico Erariale, confermando la linea già intrapresa dall'Autorità Portuale sino al 20.6.95 con nota n° 531/AM.

Nonostante i numerosi incontri ed i ripetuti solleciti non è stato possibile acquisire nel corso dell'anno 1996 valutazioni definitive nè in ordine ai manufatti, banchine ed aree esistenti nel porto di Ancona, nè dei mezzi meccanici iscritti tra i beni e pertinenze demaniali marittime, nonchè di quelli iscritti nel registro di beni patrimoniali dello Stato in gestione; la perizia elaborata dal perito nominato dal Tribunale di Ancona è stata consegnata nel mese di gennaio 1996 ed inviata all'UTE per le proprie valutazioni.

Solo nel mese di gennaio 1997 l'UTE ha concluso la valutazione di parte dei manufatti e delle banchine con esclusione dei relativi impianti ed attrezzature (nota n° 366/1350 del 13.1.97).

Nel complesso la situazione del bilancio aziendale si presenta ulteriormente migliorata, con un avanzo di competenza di £. 931 milioni, da cui un avanzo di amministrazione al 31.12.1996 di £. 11.549 milioni.

Il fondo di cassa risulta, a fine esercizio, di £. 12.519 milioni, di cui £. 2.565 milioni vincolati per il pagamento al personale dipendente dell'indennità di quiescenza maturata sino al 31 dicembre 1996.

Il Presidente
Dott: Alessandro PAVLIDI

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SUL BILANCIO CONSUNTIVO 1996

Il conto consuntivo al 31 dicembre 1996, che viene sottoposto all'approvazione del Comitato, comprende il conto finanziario, lo stato patrimoniale ed un conto economico, nella formulazione adottata per gli Enti pubblici. Lo schema di bilancio è sempre quello in uso alla soppressa Azienda dei Mezzi Meccanici e dei Magazzini, in attesa che venga emanato il regolamento di contabilità per le Autorità Portuali.

L'esercizio finanziario 1996 si è concluso con un avanzo finanziario di f. 930.983.456 che è il risultato della somma algebrica tra l'avanzo di parte corrente, ammontante a f. 2.048.795.643, e l'eccedenza passiva dei movimenti di capitale per f. 1.117.812.187.

Il buon risultato finanziario della gestione ha consentito un parallelo aumento dell'avanzo di amministrazione che al 31 dicembre scorso ascende a f. 11.548.547.033.

A fronte del predetto avanzo di amministrazione - che configura in termini contabili la grande attenzione posta agli equilibri finanziari dall'ex Azienda ed oggi dall'Autorità Portuale - vi sono somme con vincolo di destinazione di cui f. 6.225 milioni, in sospensione d'imposta, nonchè gli importi fatturati per tasse passeggeri - in contestazione e di complessa esazione - per f. milioni 280.

Ne consegue che a conclusione dell'esercizio 1996 le disponibilità effettive della gestione ammontano a f. milioni 4.821.

Le risultanze del decorso esercizio sono dimostrate in sintesi come segue:

<u>CONTO FINANZIARIO</u>	
<u>ENTRATE</u>	
Correnti	f. 10.549.748.904
Conto Capitale	" 71.518.980
Partite di giro	" <u>1.546.040.487</u>
	f. 12.167.308.371
<u>USCITE</u>	
Correnti	f. 8.500.953.261
Conto Capitale	" 1.189.331.167
Partite di giro	" <u>1.546.040.487</u>
	<u>f. 11.236.324.915</u>
Avanzo finanziario 1996	f. 930.983.456

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

- Avanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio	f. 10.691.991.779
- Avanzo di amministrazione al 31.12.1996	" <u>11.548.547.033</u>
Variazione in aumento	f. 634.563.475

La situazione di cassa si può riassumere come appresso:

FONDO CASSA

- Consistenza all'1.1.1996	f. 13.651.420.236
- Consistenza al 31.12.1996	" <u>12.519.119.853</u>
Variazione in diminuzione	f. 1.132.300.383

La riduzione della liquidità aziendale, nel corso dell'anno, è di natura contabile e discende in gran parte dalla restituzione all'erario - avvenuta nel 1996 - della somma di f. 898 milioni relativa a tasse di ancoraggio percepite dall'Ente, ma non dovute.

La giacenza liquida, al termine della gestione, consente la copertura degli accantonamenti per il TFR dei dipendenti (per f. 2.565 milioni), e delle somme incassate con vincolo di destinazione agli investimenti (per f. milioni 6.225).

Si precisa che l'intera disponibilità di cassa, ivi compresa la quota relativa ai trattamenti di fine

rapporto dei dipendenti, è depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, nel rispetto delle norme che regolano la materia.

Nel merito dei risultati di gestione, si deve rappresentare che le attività operative dell'ex Azienda dei Mezzi Meccanici e dei Magazzini mantengono la capacità di creare un margine attivo tra costi e ricavi di esercizio. Non si è in grado tuttavia di definire, in termini quantitativi, la quota parte del risultato attivo della gestione da attribuire alle attività operative. Ciò a causa del consolidamento dei risultati di gestione con quelli propri dell'Autorità Portuale.

In particolare, i proventi delle prestazioni dei servizi portuali hanno raggiunto l'importo di f. milioni 7.055,7, con un netto miglioramento di f. milioni 1.535,7 rispetto alla previsione iniziale e di milioni f. 620,7 nei confronti dei dati assestati. Il balzo realizzato dal gettito delle entrate della gestione operativa discende sia da previsioni di entrata contenute per motivi di cautela amministrativa, sia dall'aumento dei volumi di attività nella manipolazione delle merci e nel traffico dei passeggeri.

Per quanto concerne i proventi propri dell'Autorità portuale, particolare attenzione meritano i canoni demaniali. In proposito, si rappresenta che gli accertamenti di entrata sono risultati di poco inferiori rispetto alla previsione iniziale di introito (-f. milioni 72,1).

Nell'anno decorso si è attenuato il fenomeno della morosità, rilevante nel 1995, cioè al passaggio della relativa attribuzione all'Autorità portuale. Al 31 dicembre 1996 infatti, risultavano ancora da riscuotere canoni per un totale di f. milioni 203,3, con un forte abbattimento delle pendenze a vario titolo esistenti all'inizio dello stesso anno.

Il Collegio, nel dare atto della progressiva regolarizzazione in materia, sottolinea l'esigenza di un riesame dei singoli provvedimenti concessivi, ai fini della determinazione - in base a parametri certi e definiti - dei canoni definitivi delle singole concessioni, superando gradatamente il criterio dell'indicizzazione con la variazione ISTAT dei canoni storici.

Per quanto riguarda la spesa, si rileva in via preliminare che si sono verificate talune eccedenze di spesa, nei confronti dei dati assestati, nei seguenti capitoli:

- Indennità variabili al personale dipendente per	f. 33.507.340
- Indennità e rimborso spesa per missioni	" 772.861
- materiale di economato	" 352.147
- imposte, tasse e tributi vari	" 45.674.309

In proposito, il Collegio prende atto che tali eccedenze hanno motivazioni contingenti e rappresenta l'esigenza che le maggiori somme impegnate, oltre i limiti delle disponibilità di bilancio, siano ratificate dal Comitato Portuale mediante uno specifico atto autorizzativo.

Passando all'analisi delle diverse componenti della spesa, si sottolinea che gli oneri per il personale nel loro complesso non hanno comunque superato la dotazione autorizzata, ma ne sono rimasti al di sotto per 79 milioni di lire.

Anche per le spese relative all'acquisto di beni e di Servizi sono state accertate con una riduzione di f. milioni 197, rispetto alle previsioni originarie di bilancio. In ordine alla spesa per le consulenze, il Collegio deve richiamare quanto si è avuto occasione di osservare in sede di esame del bilancio di previsione 1996. Il Collegio, in particolare, rappresenta l'esigenza che sia meglio definita l'area di

intervento dei professionisti, avendo cura di escludere comunque interventi esterni nel caso di attività di amministrazione generale e di bilancio.

Sempre in tema di spese correnti, gli oneri tributari hanno raggiunto l'importo di f. milioni 1.745,7, come s'è detto con un'eccedenza di f. milioni 45,7 rispetto allo stanziamento di bilancio assestato. La lievitazione dell'onere è dovuta essenzialmente all'entità consistente dell'anticipo versato a novembre in conto IRPEG e ILOR, calcolato sul reddito dell'anno 1995. A fronte di tali versamenti, all'Erario, sono stati impostati in entrata crediti di imposta per f. milioni 487.

Si dà atto che l'Ente ha provveduto nel corso dell'anno al versamento delle quote di ammortamento dovute allo Stato, relative sia alla competenza (per un mezzo mobile di proprietà erariale, per il quale non è ancora spirato il periodo ventennale di ammortamento) sia alla porzione di debito pregresso ricadente sull'esercizio in esame, secondo il piano di rateizzazione ripartito in otto anni (1990-1997), approvato dal Dicastero vigilante.

Nella sezione in c/capitale figurano, tra le altre voci di spesa:

- le somme impegnate per gli interventi di manutenzione straordinaria delle attrezzature portuali, che ammontano a complessive f. milioni 795, rispetto ad una previsione assestata di f. milioni 1.540. Così quantificato l'esborso per gli interventi straordinari, è stato possibile reperire le risorse necessarie al finanziamento con i normali mezzi della gestione senza attingere ai fondi vincolati agli investimenti, derivanti da tasse di ancoraggio ed erariali riscosse negli anni precedenti.
- Il movimento per f. milioni 272,1 relativo agli accantonamenti al TFR per il personale dipendente. A carico del fondo di anzianità non ci sono stati esborsi di cassa nel corso dell'anno, atteso

che collocamenti in quiescenza anticipata hanno avuto luogo nei primi mesi del corrente esercizio.

In conclusione, il conto consuntivo per l'esercizio 1996 si è mosso nei limiti indicati in sede previsionale e non offre motivi di rilievo per quanto attiene la redditività dei servizi e l'equilibrio tra costi e ricavi.

Nel richiamare la suesposte considerazioni il Collegio ritiene che il Conto Consuntivo per l'esercizio 1996 possa essere approvato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

BILANCIO CONSUNTIVO

1	CAPITOLO		PREVIS	
	N°	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variaz
				In più
2	3	4	5 (7 - 4)	
		Avanzo di amministrazione	10.470.000.000	=
		Fondo iniziale di cassa	=	=
		TITOLO I°		
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
		Categoria 1a - Trasferimenti da parte dello Stato		
1 01 01	1	- Contributo dello Stato ordinario (Legge) L.	=	=
		straordinario (Legge) L.	=	=
		- Convenzione Ministero LL.PP. per manut.ordin.	515.500.000	=
1 01 02	2	- Devoluzione tasse sulle merci imbarcate, sbarcate ed in transito e addizionale (Legge 5.5.76, n. 355 e D.P.R. 12 maggio 77)	920.000.000	45.000.000
1 01 03	3	- Devoluzione tasse supplementare di ancoraggio	=	=
1 01 04	4	- Devoluzione tasse sui passeggeri	=	=
1 01 05	5	- Devoluzione tasse sugli automezzi	=	=
1 01 06	6	- Devoluzione tasse sui carri ferroviari	=	=
1 01 07	7	- Devoluzione delle quote di tasse portuali destinate al pagamento delle quote interessi passivi sui mutui previsti dal D.P.R. 13.3.74	=	=
		Totale 1a categoria	1.435.500.000	45.000.000

GESTIONE DI COMPETENZA						
I O N I		S O M M E A C C E R T A T E			Differenze rispetto alle previsioni	
ioni	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	in più	in meno
in meno						
6 (4 - 7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8+9)	11 (10-7)	12 (7-10)
"	10.470.000.000	"	"	10.470.000.000	"	"
"	"	13.651.420.236	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"	"
"	515.500.000	"	515.577.400	515.577.400	77.400	"
"	965.000.000	913.880.020	41.898.000	955.778.020	"	9.221.980
"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"	"
"	1.480.500.000	913.880.020	557.475.400	1.471.355.420	77.400	9.221.980

	CAPITOLO		GESTIONE DEI		
	N°	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
1	2	3	13	14	15 (16-14)
		Avanzo di amministrazione	=	=	=
		Fondo iniziale di cassa	=	=	=
		TITOLO I°			
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
		Categoria 1a - Trasferimenti da parte dello Stato			
1 01 01	1	- Contributo dello Stato ordinario (Legge) L.	=	=	=
		straordinario (Legge) L.	=	=	=
		- Convenzione Ministero LL.PP. per manut.ordin.	=	=	=
1 01 02	2	- Devoluzione tassa sulle merci imbarcate, sbarcate ed in transito e addizionale (Legge 5.5.76, n. 355 e D.P.R. 12 maggio 77)	236.555.000	228.850.800	=
1 01 03	3	- Devoluzione tassa supplementare di ancoraggio	=	=	=
1 01 04	4	- Devoluzione tassa sui passeggeri	=	=	=
1 01 05	5	- Devoluzione tassa sugli automezzi	=	=	=
1 01 06	6	- Devoluzione tassa sui carri ferroviari	=	=	=
1 01 07	7	- Devoluzione delle quote di tasse portuali destinate al pagamento della quota interessi passivi sui mutui previsti dal D.P.R. 13.3.74	=	=	=
		Totale 1a categoria	236.555.000	228.850.800	=